

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO

il Mantice



ANNO XIX - N. 4

27 gennaio 2013
Festa della Famiglia
Famiglia... di dono in dono



Benedici Signore!

Consegna della **quinta busta** per il restauro di San Rocco
(sulla busta trovate la data del 6 gennaio)

Riceverete la foto da inserire all'interno dell'album ricordo dei lavori di restauro.



Il Corrierone e la rana cattolica



Il pezzo scritto da Pierluigi Battista sul *Corriere della Sera* del 18 gennaio dovrebbe essere letto e meditato nei sacri palazzi, nelle curie, nelle parrocchie e nelle case dei cattolici. Perché in quell'articolo il mite Battista ha riassunto in modo esemplare la ricetta con la quale il mondo sta cucinando a fuoco lento i cattolici.

Un piccolo capolavoro, lucidissimo, che descrive la nostra fine. Una fine del tutto simile all'apologo della rana e dell'acqua bollente: se tu getti il proverbiale rospo in una pentola caldissima, lui salta subito fuori; ma se ce lo metti e poi accendi il fuoco lento, la poveretta si farà bollire senza battere ciglio.

I nemici della Chiesa – a proposito: nel mondo esistono nemici della Chiesa, ricordiamocelo – i nemici della Chiesa hanno capito che fucilazioni, ghigliottine, corda e sapone, torture, genocidi, lager, gulag, massacri di monache e di frati, dopo i primi innegabili vantaggi, producono però martiri e rinvigoriscono quella fede tanto odiata. Allora bisogna cambiare sistema: bisogna bollire le rane cattoliche a fuoco lento. Bisogna affidare il compito a istituzioni democratiche e liberali, a organismi che lavorano per la pace e per l'unità europea, a leader tecnico-politici che la domenica vanno a Messa, che ripetono ogni cinque minuti "valori, valori!" e che quindi sono di sicuro delle "brave persone" e non conoscono nemmeno vagamente dove stia di casa la massoneria.

Battista in sostanza dice: i principi non negoziabili sono una colossale scocciatura, perché ostacolano la modernizzazione e l'uropeizzazione della vecchia Italia cattolica e papista. I poteri forti e paramassonici vogliono fare del Bel Paese una landa glaciale e disumana del tutto simile alle efficienti e pulitissime nazioni luterane dell'Europa del Nord, dove i treni sono in orario, gli ospedali funzionano, tutti pagano le tasse, il venerdì sera ci si ubriaca ma a turno – così uno guida sobrio l'auto per tornare a casa – e i suicidi aumentano a vista d'occhio nella disperazione di una vita senza senso soprannaturale.

Scriva infatti il Battista: "La politica, anche su temi così delicati, dovrebbe saper negoziare e trovare utili compromessi. Se invece si perpetua la logica dei «valori non negoziabili» e dell'oltranzismo ideologico non si arriva a nulla. O si continua all'infinito nel vaniloquio". Dunque, chi parla di questi principi – ad esempio Benedetto XVI – alimenta il vaniloquio. La soluzione? Due mosse. La prima: "spacchettiamo" i temi non negoziabili – propone il saggio e moderato Battista – nel senso di separare alcuni temi "davvero non negoziabili da al-

tri in cui il compromesso è possibile e accettabile". La seconda: "Parlamentarizzare il dibattito intorno ai temi eticamente sensibili". Nella pentola della nostra rana cattolica, la temperatura comincia lentamente a salire.

E come si deve fare questo spacchettamento?

Qui il ragionamento di Battista si fa perfidamente sottile: l'editorialista del *Corriere della Sera* distingue infatti "ciò che riguarda la vita" – come ad esempio aborto e fecondazione artificiale – dalla questione caldissima dei matrimoni gay. Sul primo gruppo di questioni Battista scrive – bontà sua – che i cattolici "hanno tutto il diritto non solo di votare a favore di leggi che considerano contrarie alla loro coscienza, ma anche di ingaggiare una battaglia culturale e politica per impedire politiche che a loro giudizio violano la sacralità della vita".

Dopo la carota, arriva però la bastonata, e i toni si fanno duri e minacciosi: "Ma che c'entra con il valore «non negoziabile» della vita una guerra cieca e oltranzista contro il riconoscimento delle unioni di fatto, eterosessuali e soprattutto dello stesso sesso. Una legge ragionevole, che salvaguardi i diritti fondamentali degli omosessuali, che dia riconoscimento giuridico alle unioni tra individui dello stesso sesso, attiene a una sfera diversa da quella che si combatte sull'arena dei valori non negoziabili".

Nella pentola, la rana cattolica comincia a sentire caldo. Il disegno tratteggiato dal ragionamento di Battista è sottile e banale nello stesso tempo: mostrarsi conciliante sugli argomenti (aborto e figli in provetta) nei quali i cattolici hanno ormai perduto, e dove le leggi ingiuste sono inesorabilmente consolidate; e chiedere un atteggiamento di compromesso e di resa proprio su quei temi – le nozze gay – dove ancora la sconfitta non si è consumata. Geniale. Diabolico.

Dal tono dell'articolo si capisce anche che il mondo attribuisce a questa faccenda dello sdoganamento legale e simbolico del sesso omosessuale un'importanza fondamentale. E che ogni tentativo di ostacolare questo disegno sarà spazzato via senza alcuna pietà. I cattolici sono avvertiti: se si ostinano a pensare e a dire che ci sono rapporti secondo natura e rapporti contro natura, la reazione del sistema euro-

peista e mondialista sarà terribile. E guai a chi pensa di promettere agli elettori che, se governerà, si opporrà alla deriva "gaia" del diritto: che peste lo colga.

Ovviamente, nel ragionamento di Pierluigi Battista i principi non negoziabili sono tenuti nella stessa stima delle credenze più irrazionali di una tribù animista dell'Africa nera: duemila anni di tradizione filosofica, di dottrina politica e morale razionalmente argomentata, la legge naturale di Agostino d'Ipbona e Tommaso d'Aquino, Tommaso Moro e Carlo d'Asburgo sono

tutte cose graziosamente gettate nell'inceneritore laico-progressista. Essere contro l'aborto, o peggio contro i matrimoni fra persone dello stesso sesso, è il frutto di pulsioni irrazionali che possono (per ora) sopravvivere all'interno del recinto religioso. Nella vita pubblica, dove brilla il sole della ragione illuminista e rivoluzionaria, ogni persona di buon senso "deve" sapere che le nozze gay sono una cosa ragionevolissima. E se non lo capisce, lo si rieduca con i mass media, e se serve anche con la magistratura democratica.

Vi preghiamo di verificare le intenzioni delle S. Messe per il mese di marzo

01 Venerdì	GIORNO ALITURGICO
02 Sabato	ore 18.30: Gualdoni Carlo, Mainini Desiderio e Oldani Pinuccia
03 Domenica	ore 8.00: Flavio e Ernesto Rivolta, Torretta Carlo e Tresoldi Valentina, Milani Maria, Rosa Luigi, Angelo Rivolta, Rosa Estina, Ruggero e Ester, Tacchi Angela, Antonio e famiglia ore 18.00: Bertelli Ottorino, Norma, Cesira, Giovanni, De Marchi Angela e famiglia Brogioni ore 8.30: Famiglia Desperati - ore 18.30: Dosso Carlo e Agnese
04 Lunedì	ore 8.30: Coniugi Barlocco Giovanni e Rosalia - ore 18.30: Rostoni Luigia e Torretta Raimondo
05 Martedì	ore 8.30: Famiglia Dosso ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
06 Mercoledì	ore 8.30: Ettore e Vincenzo Vabri, Franchetti Antonio - ore 18.30: Grigolon Mario, Imeri Aristide, Desperati Anna
07 Giovedì	GIORNO ALITURGICO
08 Venerdì	ore 18.30: Maria, Giovanni e Agostino, Ambrogio e Angela Celora, Nespoli Lodovico
09 Sabato	ore 8.00: Suor Morin Flora, Morin Dionigio, De Battista Pasqua.
10 Domenica	ore 18.00: Bevilacqua Maria e Giovanni, Cornetti Giuseppe ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
11 Lunedì	ore 8.30: Zocchi Pietro, Ernesta, Emilia, Antonietta e Carlo - ore 18.30: Torretta Guido, Carolina e Brigida
12 Martedì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Marcellino Giovanni, Zocchi Giovanni e Stissi Rosina
13 Mercoledì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> . - ore 18.30: Simontacchi Pietro, Ambrogina e Suor Giampiera
14 Giovedì	GIORNO ALITURGICO
15 Venerdì	ore 18.30: Giana Luigia e Franco, Scrosati Paolo e Rosa, Olga e Aldo Sartori
16 Sabato	ore 8.00: Luigi Bianchi, Mainini Giuseppe - ore 18.00: Torretta Giuseppe, Giuseppina e Agostina
17 Domenica	ore 8.30: Filippi Natale, Santino e famiglia ore 18.30: Margherita, Fam. Milani e Fam. Rosa, Rosa Caterina, Silvio e Giuseppina
18 Lunedì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Gonzo Giuseppe e Gennaro Maria, Valli Iosemilio, Torretta Mario
19 Martedì	Luigi e Quartarolo Mario, Clementina, Gaetano e Giuseppe Colombo, Grigolon Mario
20 Mercoledì	ore 8.30: Mantegari Arturo e Fogliata Emilia - ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
21 Giovedì	ore 8.30: Emilia, Teresina, Giulio e Ester, Lonati Angelo e Sofia ore 18.30: Coniugi Fassi, Gabelli Carlo, Pietro e Merlo Antonia
22 Venerdì	GIORNO ALITURGICO
23 Sabato	ore 18.30: Fam. Filippi e Vasami, Ballan Gino e Zocchi Augusto, Torretta Luigi, Mario e Luigia
24 Domenica	ore 8.00: <i>intenzione libera</i> - ore 18.00: <i>intenzione libera</i>
25 Lunedì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Giuseppe e Milani Regina
26 Martedì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
27 Mercoledì	ore 8.30: Mainini Francesca - ore 18.30: Molla Ambrogio, Beatrice e Maria Luisa, Torretta Carla
28 Giovedì	<i>Le Ss. Messe sono sospese a motivo delle funzioni del Triduo Pasquale.</i>
29 Venerdì	<i>Le Ss. Messe sono sospese a motivo delle funzioni del Triduo Pasquale.</i>
30 Sabato	<i>Le Ss. Messe sono sospese a motivo delle funzioni del Triduo Pasquale.</i>
31 Domenica	ore 8.00: Montani Mario, Sandra e Giovanni - ore 18.00: Tacchi Rosa, Riccardo e famiglia

Una «famiglia» da sterilizzare. Per il bene del figlio.

Trionfo dei media progressisti: «La Cassazione apre ai figli nelle coppie gay»

Decreta che non è scientificamente provato «sia dannoso per l'equilibrato sviluppo del bambino il fatto di vivere in una famiglia incentrata su una coppia omosessuale», anzi che è un «mero pregiudizio». E da torto al padre, un musulmano, che aveva avuto il figlio con una tossicomane di Brescia, che poi «ha imbastito una relazione sentimentale e convive con una ex-educatrice della comunità di recupero in cui era stata ospitata» e col bambino.



proposta di sterilizzazione; ma qualcuno deve cominciare a dirlo.

La «marita»: è una assistente sociale della «comunità di recupero» presso cui la *minus habens* era ospitata per disintossicarsi. In quella funzione, ha imbastito una relazione lesbica con la sua paziente, ed ora convive con lei. In

Che cosa c'è da trionfare. C'è da piangere sul povero bambino.

Cominciamo dal papà: musulmano, s'è congiunto con la tossicomane, l'ha fatta generare ma non l'ha sposata. Figurarsi se la «giustizia» italiana, che pregiudizialmente è «dalla parte delle donne», dà ragione ad un padre maschio in queste condizioni. Quindi male ha fatto il suo avvocato a invocare presso al corte l'art.29 della Costituzione sui «diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio». Quale matrimonio? Rapporti sessuali liberi con una *minus habens*, che probabilmente ne ha avuto chissà quanti con chissà quanti uomini, non costituiscono un «diritto». Ci sarebbe piuttosto da chiedere se il papà non abbia approfittato della condizione di inferiorità psichica della mamma per andarci a letto.

La mamma: come regola generale, in un mondo ideale, le tossicodipendenti andrebbero sterilizzate. Perché non hanno alcuna capacità di garantire «un equilibrato sviluppo» alle creature che figliano, spesso come sottoprodotto non voluto di atti di prostituzione commessi per pagarsi la droga. So che, come suol dirsi, «i tempi non sono maturi» per una

una repubblica non dico ideale, ma semplicemente normale, questa tizia va licenziata in tronco, e le va impedito di nuocere, vietandole di esercitare in futuro una qualunque funzione di assistenza sociale. Medici maschi che seducono pazienti femmine, psicanalisti che vanno a letto con le pazienti possono essere radiati, perché tradiscono il codice etico della professione e guastano il rapporto terapeutico. Perché la stessa censura non si applica alla «marita»? Chiaramente, non è all'altezza delle sue funzioni; ha approfittato della dipendenza psichica della sua paziente per dominarla sessualmente; il suo profilo etico e professionale è di una bassezza rivoltante.

Adesso alleva il bambino del musulmano insieme alla sua tossica. E certo, «non è provato scientificamente né in base a dati d'esperienza» (come sancisce la Corte) che il bambino subirà squilibri educativi e sentimentali ad essere cresciuto da queste due. Ma ci sia concesso di compiangere il povero figlio in mano a quelle «donne».

I giornali registrano con gioia che Paola Concia, «esponente del PD molto attiva nel riconoscimento dei diritti alle coppie omosex, ha plaudito alla sentenza della Cassazione» ed ha voluto «ricordare che la sinistra ha inserito nel suo programma il riconoscimento della omogenitorialità».

Appunto, ricordiamocelo.



Rivoluzione francese



E' solo l'inizio..

L'avevano descritta come un'adunata intollerante e nemica delle minoranze. Invece il corteo di Parigi contro la legge sui matrimoni gay e il piallamento di ogni diversità è stato un evento partecipato anche dagli omosessuali. Un capolavoro politico e culturale di resistenza al nuovo conformismo.

Quella iniziata in Francia da Hollande è una sceneggiata che abbiamo già visto - ed è finita malissimo - con Zapatero in Spagna.

E probabilmente sarà il futuro prossimo dell'Italia se vincerà la Sinistra.

I leader socialisti si trovano incapaci di far fronte all'enormità dei problemi dell'epoca della globalizzazione e alla crisi economica finanziaria.

Così anche Hollande, per dare la sensazione ai propri elettori di fare cose di sinistra,

non sapendo che pesci prendere sulla crisi (che si fa sempre più minacciosa per la Francia), si è inventato una rivoluzione antropologica, il "matrimonio gay", con tanto di diritto all'adozione di bimbi.



DEVASTAZIONE

Con essa Hollande decide addirittura di sconvolgere dei pilastri millenari della storia umana come sono le parole "padre" e "madre", oltreché "marito" e "moglie".

Che vengono aboliti e testualmente sostituiti nei documenti pubblici dalla formula “genitore 1” e “genitore 2”. Perfino i certificati di nascita e gli stati di famiglia porteranno questa surreale espressione. Hollande era convinto così di avere dalla sua “la gente” che avrebbe applaudito la sua rivoluzione. E invece scopre adesso che il popolo è dotato di buon senso, a differenza dei politici superficiali e dei governanti apprendisti stregoni.

Anzi, il presidente socialista francese ha dovuto scoprire di non avere dalla sua nemmeno alcune anime del suo partito e gran parte dei gruppi omosessuali, i quali si oppongono e non vogliono essere usati strumentalmente.

IL POPOLO IN PIAZZA

A Parigi è andata in scena una manifestazione straordinaria, proprio contro il progetto di legge su “Matrimonio e adozione per tutti” presentato dal ministro della Giustizia Christiane Taubira.

Hollande credeva di avere la strada spianata. Aveva immaginato di trovarsi contro solo i soliti cattolici (anzi, una parte dei cattolici), che facilmente avrebbe liquidato come retrogradi e omofobi.

E invece è accaduto l'incredibile, perché la manifestazione che è svolta (per la quale sono arrivati nella capitale centinaia di pullman e treni speciali) è tutt'altro che una manifestazione dei cattolici. Sotto lo slogan “Tutti nati da un uomo e da una donna” si sono ritrovate persone, associazioni, movimenti, realtà che nessuno avrebbe immaginato di veder convergere: cattolici, ebrei, musulmani, socialisti, liberali, laici e omosessuali.

La manifestazione si è definita “apolitica, non-confessionale e non-omofoba”.

Prendiamo Nathalie de Williencourt, portavoce di Homovox, “un collettivo di cittadini francesi che porta la voce degli omosessuali francesi che si oppongono al progetto di legge Taubira”.

Nathalie dichiara: “In Francia ci censurano, si ascoltano sempre le lobby LGBT, parlano sempre loro nei media, ma la maggior parte degli omosessuali sono amareggiati dal fatto che questa lobby parli a loro nome, perché non abbiamo votato per loro e non ci rappresenta”.

A *Tempi* De Williencourt spiega: “noi gay non vogliamo il matrimonio. Perché la coppia omosessuale è diversa da quella eterosessuale. Ed è diversa per un semplice dettaglio: non può dare origine alla vita, per cui ha bisogno di una forma di unione specifica che non sia il matrimonio”.

Come faranno adesso a bollare come “omofobi” questi argomenti di buon senso portati dal portavoce di Homovox?

Del resto Nathalie aggiunge un altro ragionamento di capitale importanza:

“Noi crediamo che i bambini abbiano il diritto ad avere un padre e una madre, possibilmente biologici, che possibilmente si amino. Un figlio nasce dal frutto dell'amore di suo padre e di sua madre e ha il diritto di conoscerli. Se le coppie omosessuali adottano dei bambini che sono già privati dei loro genitori biologici, allora li si priva di un padre e di una madre una seconda volta. L'adozione non è un diritto degli adulti, serve a donare dei genitori ai bambini che non ne hanno, ma oggi non è più così”.

Sono posizioni sagge, ma anche coraggiose. Le stesse di Xavier Bongibault, presidente di “Plus gay sans mariage”, che si definisce ateo.

Lui, secondo quanto riportava *Avvenire*, ha fatto una dichiarazione scioccante, riferendo di aver ricevuto perfino minacce: “La verità è che c'è una volontà di far tacere gli omosessuali. La maggioranza della comunità omosessuale s'infischia totalmente del progetto di legge”.

Anche l'ex premier socialista Lionel Jospin ha una posizione critica e ha dovuto ricordare ai suoi compagni che il mondo è popolato di uomini e donne, non di omosessuali ed eterosessuali.

Del resto sua moglie Sylviane Agacinski, che è una famosa psicoanalista e femminista, è una delle personalità del mondo laico che più decisamente si oppongono alla “rivoluzione” di Hollande.

Fra i promotori della manifestazione questa Francia laica si trova rappresentata per esempio dalla socialista Laurence Tcheng, con l'associazione





in massa pure il popolo di centrodestra che si rallegra di questa sollevazione popolare contro il presidente socialista.

LA GRANDE VOCE DELL'EBRAISMO

Ma le prese di posizioni che più hanno impressionato, oltre a quelle dei vescovi cattolici, sono venute dalle altre confessioni religiose, da voci autorevoli come il rettore della grande moschea di Parigi, Dalil Boubakeur e dal gran rabbino di Francia, Gilles Bernheim.

Quest'ultimo ha scritto un documento, sulla paternità, la maternità, l'unione dell'uomo e della donna e la figliolanza (contro la filosofia del "gender" e quindi la trovata olandiana), che ha entusiasmato papa Benedetto XVI, il quale nel suo recente discorso alla Curia lo ha definito "un trattato accuratamente documentato e profondamente toccante". Anche lo storico Ernesto Galli della Loggia sul *Corriere della sera* ha segnalato l'importanza storica del documento di Gilles Bernheim.

Il Gran Rabbino è tornato a parlare il 7 gennaio scorso con una intervista al quotidiano cattolico *La Croix* dove, fra le altre cose, dice "abbiamo perso la comprensione, insieme teorica e pratica, di quello che è il senso morale".

E questo ci rende incapaci pure di fronteggiare la crisi: "Le democrazie libera-

"La gauche pour le mariage républicain", che sbandiera il Codice civile per opporsi al progetto di Hollande e al metodo scelto dal governo che sta imponendo alla Francia questa trovata senza alcun vero dibattito e senza ascoltare il popolo francese, che, nei sondaggi, è in maggioranza contrario. Il governo indispettito è così nervoso che il ministro dell'educazione nazionale Peillon è stato protagonista di una vera gaffe, dal momento che si è scagliato contro il segretario per l'insegnamento cattolico il quale aveva invitato le scuole superiori cattoliche a organizzare dibattiti, se richiesti dagli studenti, per approfondire il tema delle nozze gay. In barba alla democrazia e al confronto il ministro ha fatto sapere che è "inopportuno" e lo ha fatto "usando toni che hanno fatto parlare di censura e di ingerenza autoritaria", come scrive Nicoletta Tiliacos sul "Foglio".

Ovviamente alla manifestazione hanno partecipato

li occidentali sono mal equipaggiate per farsi carico dei problemi dei più indigenti tra le vittime della crisi. Non perché non si preoccupano della povertà, ma perché hanno adottato meccanismi che emarginano le considerazioni morali. Per questo le loro politiche sociali diventano sempre più tecnocratiche e gestionali".

I governi non fanno più riferimento "a una nozione di bene", dice il Gran rabbino, perciò "al di là di offrire la possibilità di fare ciò che ci piace (e che possiamo pagare) la politica e l'economia odierne non hanno un granché da dire sulla condizione umana. Abbiamo bisogno di ritrovare una tradizione più antica".

Parole sagge, che dovremmo meditare anche noi, in Italia. Perché il duo Bersani-Vendola, se vincerà, sembra voler portare l'Italia nella direzione di Hollande e Zapatero.

Così, dopo aver visto le tragedie del socialismo reale, subiremo i disastri del socialismo surreale.

27 Domenica <i>Sacra Famiglia</i>	Festa della Famiglia. Ore 10.00: S. Messa per ragazzi/e, genitori e fidanzati.
28 Lunedì <i>S. Tommaso d'Aquino</i>	21.00: C.P.P.
29 Martedì <i>S. Costanzo</i>	
30 Mercoledì <i>S. Martina</i>	
31 Giovedì <i>S. Giovanni Bosco</i>	20.30: S. Messa Gruppo Padre Pio
01 Venerdì <i>B. Andrea Carlo Ferrari</i>	Primo venerdì del mese. 15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M. 21.00: Incontro formativo dei genitori della scuola dell'Infanzia.
02 Sabato <i>Presentazione del Signore</i>	Giornata della consacrazione religiosa. Benedizione candele: Messa delle 18.30. 11.00: Matrimonio Xompero Roberta e Borea Hagen. 21.00: Catechesi adolescenti.
03 Domenica <i>"Della divina clemenza"</i>	Giornata della Vita. Vendita primule. 10.00: S. Messa con le mamme in attesa. ORATORI SPECIALI 16.00: Battesimo Pericoli Ginevra.
04 Lunedì <i>S. Biagio</i>	7.30 - 8.00 - 19.00: Benedizione gola e alimenti. Dopo le Ss. Messe 8.30 e 18.30: BACIO GOLA.
05 Martedì <i>S. Agata</i>	21.00: <i>Regnum Christi</i> in O.M. 21.00: Coro parrocchiale.
06 Mercoledì <i>Ss. Paolo Miki e compagni</i>	
07 Giovedì <i>Ss. Perpetua e Felicità</i>	15.00: Adunanza OFS e AC. 20.30: Rosario Gr. Padre Pio.
08 Venerdì <i>S. Girolamo Emiliani</i>	18.00: ACR ragazzi/e in O.M. Confes- sioni per la Quaresima. Con la pre- senza dei ragazzi/e di 5 elementare.
09 Sabato <i>S. Giuseppina Bakhita</i>	15.30: Battesimo Gilardengo Martino 19.00: Ritiro Adolescenti in O.M. in preparazione alla Quaresima. 20.30: Rosario animato dal Gr. Unitalsi.
10 Domenica <i>"Del perdono"</i>	ORATORI speciali. Sfilata per le vie del paese. Festa di Carnevale in O.M. 11.30: Battesimo Salarolo Cristian 20.30: Rosario animato dal Gr. Unitalsi.

11 Lunedì <i>B. Vergine di Lourdes</i>	XX Giornata mondiale del Malato. PELLEGRINAGGIO a Lourdes. 20.30: Rosario Gr. Unitalsi.
12 Martedì <i>S. Eulalia</i>	16.45: Confessioni cresimandi per la Quaresima
13 Mercoledì <i>S. Benigno</i>	
14 Giovedì <i>Ss. Cirillo e Metodio</i>	15.00: OFS e AC in casa parrocchiale 16.45: Confessioni ragazzi di 4 el. per la Quaresima. 20.30: Rosario Gr. Padre Pio.
15 Venerdì <i>S. Giorgia</i>	15.00: ACR per la preparazione della festa di Carnevale
16 Sabato <i>S. Giuseppe Allamano</i>	14.30: Sfilata di Carnevale
17 Domenica <i>I di Quaresima Imposizione Ceneri</i>	10.00: Inizio dell'itinerario catecume- nale per comunicandi e cresimandi ORATORI regolari. 17.00: Vespri con Esposizione.
18 Lunedì <i>S. Geltrude</i>	10.00: Scuola dell'Infanzia: apertura della Quaresima. Promessa e impegno. Con l'imposizione delle Ceneri.
19 Martedì <i>S. Alvaro</i>	21.00: Catechesi adulti in OM.
20 Mercoledì <i>S. Eleuterio</i>	20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
21 Giovedì <i>S. Pier Damiani</i>	20.30: S. Rosario gruppo di Padre Pio
22 Venerdì <i>S. Margherita di Cortona</i>	15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M. 16.55: Via Crucis in chiesa parrocchiale 21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
23 Sabato <i>S. Policarpo</i>	21.00: Catechesi adolescenti in O.M.
24 Domenica <i>II di Quaresima "della Samaritana"</i>	ORATORI regolari. 17.00: Vespri con Esposizione.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI
O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO € 250.

31 GENNAIO

FESTA DELLA GIÖBIA

Dalle 16,30 in poi chiacchiere e salamino alla griglia per tutti i soci presenti.

Alle 18,00 si brucerà la GIÖBIA in piazza Pertini per dare l'addio all'inverno. A tutti i presenti verrà distribuito vin brülè.

A.N.Ce.S.C.A.O.



Centro Sociale Anziani
- Vanzaghello -

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si terrà lunedì 28 alle ore 21 presso il Centro Mons. Giani per la presentazione della proposta dell'adorazione perpetua in parrocchia. Sarà presente Padre Justo Lofeudo che spiegherà nei dettagli l'iniziativa.

*Dott.ssa Elisa Ottaiano
Psicologa
Tel. 338.7637470*

Domenica prossima
3 febbraio



NUMERI TELEFONICI

Don Armando		
(presso Oratorio maschile)		0331.658393
Cellulare don Armando		
(solo per emergenze)		338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it	
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it	
Suor Gabriella Belleri		333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida		0331.659825
Scuola materna parrocchiale		0331.658477
Patronato ACLI		348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it	
Pompe Funebri (Gambaro)		0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358	
Croce azzurra Ticinia		0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it	
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774	
Codice IBAN scuola materna parrocchiale		
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776		

28 21.00: Consiglio Pastorale
LUNEDÌ



S. Tommaso d'Aquino
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture
Sir 44,1; 47,12-17; Sal 71: "Benedetto il Signore, Dio d'Israele".
Mc 4,24-25

SS. Messe
8.30
18.30 Mainini Carlo e Teresina

29
MARTEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture
Sir 44,1; 48,1-14; Sal 77: "Splendido tu sei, o Signore".
Mc 4,26-34

SS. Messe
8.30 Mainini Francesca
18.30 Torretta Carlo, Mainini Irma, Torretta Gaetano, Girda Giuseppina

30
MERCOLEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture
Sir 44,1; 49,1-3; Sal 140: "Sorveglia, Signore, la porta delle mie labbra".
Mc 4,35-41

SS. Messe
8.30
18.30 Salvadori Mario e Anna

31
GIOVEDÌ



S. Giovanni Bosco
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture
Sir 44,1; 49,4-7; Sal 75: "Fate voti al Signore, vostro Dio, e adempiteli".
Mc 5,1-20

SS. Messe
8.30 Vasami e Fustilla
18.30 Sandro Paramatti, Merlo Egidio, Giuseppe, Agostina e Anna
20.30 S. Messa Gruppo Padre Pio, per i giovani defunti sulle strade

1 Primo venerdì del mese.
VENERDÌ



B. Andrea C. Ferrari, vesc.
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture
Sir 44,1; 49,11-12; Sal 47: "Il Signore è colui che ci guida".
Mc 5,21-24a.35-43

SS. Messe
8.30
18.30 Scrosati Antonia, Giuseppe, Clara e Testa Luigia

ACR Ragazze/i medie:
dalle 15.00 in oratorio maschile.

2 11.00: Matrimonio Xompero Roberta e Borea Hagen.
SABATO



Presentazione del Signore
Festa
(bianco)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00

Lecture (Messa vigilare Gv 20,19-23)
Mt 3,1-4; Sal 23: "Entri il Signore nel suo tempio santo". Rm 15,8-12; Lc 2,22-40

S. Messa prefestiva
18.30 Roberto, Martinelli Enrico e Adelina

Giornata della consacrazione religiosa. Benedizione delle candele Messa 18.30.
21.00: Catechesi adolescenti.

3

Oratori speciali.
XXXV Giornata in difesa della Vita.

DOMENICA

Penultima dopo l'Epifania
detta "Della Divina Clemenza" (verde)

Lecture

Dn 9,15-19; Sal 106: "Rendete grazie al Signore,
il suo amore è per sempre". 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17

SS. Messe

- 8.00 Sorelle Rivolta e Verginio, Diani Giovanni,
Parmoli Natale, Luigi e Gazzola Rosa,
Enrico e Adelina Martinelli
- 10.00 *Pro populo*
- 18.00 Bonin Oddone e Egiziano e Franchini Nelda,
Rivolta Giulio Francesca e Giancarlo,
Carruolo Marina



*Ascolta le nostre suppliche
e perdona per la tua
grande misericordia.*

Battesimo

- 16.00 Pericoli Ginevra Mirian

Negli oratori

**OGGI 2711
ORATORI SPECIALI
FESTA DELLA
FAMIGLIA**

**Nei rispettivi oratori,
pomeriggio speciale
per tutte le famiglie.
NON MANCATE!**

ACR

**Consueto incontro di
ACR venerdì 1 feb-
braio dalle 15 alle 17.**

ADOLESCENTI

Sono attesi per l'in-
contro di catechesi,
sabato 2 febbraio alle
ore 21.00 in oratorio
maschile.

**RITIRO
ADOLESCENTI**

Si terrà sabato 9 feb-
braio dalle 19.00 in ora-
torio maschile. Dare la
propria adesione en-
tro e non oltre giovedì
7 al 3398411303. Oltre
tale data non saranno
accettate adesioni per
la cena

**49° FIACCOLA
VOTIVA 2013**



Abbazia di S. Maria Staffarda (TO)
**Santuario Maria SS. Madre della
Misericordia Valmala (CN)**
**Santuario Beata Vergine del
Trompone Moncrivello (VC)**

SABATO 27 E DOMENICA 28 APRILE

ISCRIZIONI

- Per i partecipanti ai 2 giorni della fiaccola (27-28 aprile): EURO 120. Per gli autisti con mezzo proprio EURO 40

IL MODULO E LE ISCRIZIONI SI RITIRANO DA LUNEDÌ A VENERDÌ NEI POMERIGGI IN ORA-
TORIO MASCHILE ENTRO IL 15 FEBBRAIO 2013. ALLA CONSEGNA DELL'ISCRIZIONE È NE-
CESSARIO VERSARE UNA CAPARRA DI EURO 50.

**COLORO CHE FOSSERO INTERESSATI A PARTECIPARE SONO INVITATI A NON ASPETTA-
RE L'ULTIMO MOMENTO PER ISCRIVERSI MA DI CONSEGNARE IL MODULO QUANTO PRI-
MA, COSÌ DA FACILITARE IL LAVORO DELL'ORGANIZZAZIONE**

**LA FIACCOLA VOTIVA NON È SOLO PER I RAGAZZI DEGLI ORATORI, MA È APERTA
A TUTTI COLORO VOGLIONO CONDIVIDERE QUESTA ESPERIENZA COMUNITARIA
E DI FEDE IN MARIA SANTISSIMA.**

Scià on martin

Restaurant



Siamo a vostra disposizione per organizzare Comunioni, Cresime, Anniversari e Battesimi. Potete visionare i nostri nuovi menu e i relativi prezzi sul sito

www.ristorantesciaonmartin.it.

Per informazioni telefonare al n. 0331/803000-800215

Scià on martin – Viale 2 Giugno, 1- 20010 Buscate